

La nuova vita di palline da tennis e scarpe da ginnastica

MARCHÉ

Scarpe da ginnastica, palline da tennis, camere d'aria e copertoni hanno tutti una cosa in comune: sono essenziali per fare sport. Ma anche una volta smaltiti possono avere una nuova vita, trasformandosi in piastrelle per aiutare le aree colpite dal terremoto che mise in ginocchio il Centro Italia. L'idea fa parte del progetto Eosport, che arriva nelle Marche grazie alla Regione, a Legambiente e alle federazioni sportive marchigiane di atletica, ciclismo e tennis. Il progetto, sostenuto proprio dalla Regione, prevede il loro recupero per dare vita a una nuova materia prima seconda, granulo sfuso che viene riagglomerato in piastrelle, che viene donato gratuitamente alle amministrazioni pubbliche per la realizzazione di parchi giochi e piste d'atletica. La raccolta dei materiali avviene grazie al posizionamento di contenitori all'interno dei circoli sportivi in cui potranno essere depositati i materiali a fine vita. Il progetto sperimentale prevede il servizio di raccolta fino a fine mese, al termine del quale verrà messo a disposizione il granulo per la messa in opera di giardini o piste di atletica leggera. In un circolo di tennis di medie dimensioni si consumano fino a circa 700 palline al mese: senza questo tipo di smaltimento finirebbero in discarica. Con la parte interna delle palline si ottiene un granulato utile per le pavimentazioni dei parchi giochi mentre con la parte esterna si ottiene materiale isolante termoacustico da impiegare in edilizia.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.